

STOP AI MOTORI TERMICI NEL 2035

L'UE FIRMA LA CONDANNA DEL SETTORE AUTO

La conferma dal summit delle istituzioni europee. In Piemonte a rischio 26mila posti di lavoro, ma Lo Russo parla di «decisione giusta». Confindustria Genova richiama la Liguria: «È rimasta indietro sulle rinnovabili»

IL SOSTEGNO

**Efficientamento:
2,5 milioni alle imprese**

Servizio a pagina 5

MA BASTA CEMENTO

**Rigenerazione urbana,
più fondi dalla Regione**

Servizio a pagina 5

■ Ventiseimila posti di lavoro a rischio all'interno del 73,8% delle aziende di componentistica automotive, che in Piemonte lavorano ancora su motori a benzina e diesel. Un lavoro che, andando verso il 2035, non potranno più fare: lo ha deciso l'Unione Europea confermando la decisione di imporre lo stop alla vendita di auto a motore termico entro i prossimi 13 anni. I timori del settore in Pie-

monte si fanno sentire, mentre il primo cittadino torinese (il cui partito, insieme al Movimento 5 Stelle, aveva votato a favore della proposta) parla di una «decisione giusta».

Intanto un position paper di Confindustria spinge la Regione Liguria ad approvare un piano energetico che lanci le rinnovabili.

Ardini e Pistacchi a pagina 3 e 5

HA INAUGURATO LA SEZIONE SPORT

Il presidente del Coni Malagò al Museo dell'Emigrazione



Il presidente del Coni Giovanni Malagò ha inaugurato a Genova la sezione sport del Museo nazionale dell'emigrazione italiana. Nata per raccontare, attraverso un percorso multimediale su tre piani, come il tema dello sport interpreti un ruolo centrale nella vita degli emigrati. Dal Boca Juniors e River Plate, fondate entrambe da migranti liguri, al Penarol, formazione uruguayana che prende il nome da un gruppo di emigranti di Pinerolo (Torino), ai brasiliani del Palmeiras, che inizialmente si chiamava «Palestra italiana» passando per protagonisti dello sport del '900 quali il corridore Juan Manuel Fangio o il ciclista Nino Borsari, protagonista in Australia

TRADIZIONI E SAPORI PER LE VIE DEL CENTRO DI TORINO

«Il giro del cioccolato in 10 giorni» Al via l'edizione 2022 di CioccolatoTò



Bancarelle e stand tra piazza San Carlo e via Roma per dare spazio alle eccellenze piemontesi del cioccolato. Tutto questo è CioccolatoTò 2022, la nuova edizione della manifestazione che per dieci giorni (da qui il titolo «Il giro del cioccolato in 10 giorni») renderà il capoluogo piemontese di nuovo la capitale della golosità preferita da grandi e piccini. Ieri l'inaugurazione o, con il consueto taglio del nastro, in piazza San Carlo. Fino al 6 novembre l'evento proporrà stand, bancarelle, Casa CioccolatoTò e La Fabbrica del Cioccolato.

MOLTE LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI ALLA POLIZIA LOCALE

Scritte neofasciste alla Spezia

Il sindaco Peracchini: «Al lavoro per individuare i responsabili»

■ Una serie di scritte di stampo neofascista sono apparse l'altra notte sui muri della Spezia nel giorno del centenario della marcia su Roma.

Diverse le segnalazioni da parte di cittadini e commercianti dal centro storico della città e non solo. «Spezia è fascista» e «Roma o morte» il tenore dei messaggi vergati con spray nero. Il comando di Viale Amendola ha già avviato le indagini del caso, acquisendo le immagini del circuito di videosorveglianza urbano per risalire agli autori degli sfregi. «Abbiamo di recente emanato una delibera contro questo tipo di vandalismo, si rischiano 500 euro di multa e il Dasp urbano - fa sapere Giulio Guerri, assessore alla sicurezza e al decoro -. La collaborazione da parte dei cittadini è preziosa, non dovessimo trovarne altre. Intanto stiamo già provvedendo alla loro rimozione».

«In queste ore diverse zone della Città sono state

imbrattate con scritte vergognose che inneggiano alla ricorrenza dei cento anni della marcia su Roma. L'unità per il decoro cittadino è già intervenuta a rimuovere queste scritte come la Polizia Locale sta già lavorando, grazie all'ausilio della videosorveglianza, per individuare i responsabili - ha detto il sindaco Pierluigi Peracchini - L'Amministrazione esprime massima distanza verso queste scritte vergognose e auspica che al più presto i responsabili paghino per i loro gesti. Un ringraziamento all'Assessore Guerri e alla Polizia Locale per essere prontamente intervenuti». «La denuncia per apologia del fascismo sarà automatica, una volta individuati i responsabili». Ha scritto Peracchini sui social a commento delle scritte fasciste comparse durante la notte sui muri della Spezia. «L'unità 'decoro' è già al lavoro così come la Polizia Locale per individuare i responsabili con l'ausilio delle telecamere».

IL MINISTRO SALVINI

«Gronda mai partita per paura di firmare»

La Gronda di Genova è «una infrastruttura già sostanzialmente finanziata ma mai partita per paura di firmare e di questo ne ho parlato col nuovo ministro della Giustizia perché il terrore della firma sia per i tecnici che per i politici è qualcosa che non può più essere». Lo ha detto il Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, Matteo Salvini, in un intervento al Congresso Nazionale degli Ordini Ingegneri d'Italia, sottolineando che «rivedere il ruolo della Corte dei Conti, rivedere il sistema dell'Abuso d'Ufficio, del danno erariale significa accelerare, firmare e prendersi delle responsabilità».

IERI UN DETENUTO SI È TOLTO LA VITA NEL PENITENZIARIO DI TORINO

Suicidi e aggressioni in carcere, la situazione sul tavolo di Nordio

■ Situazione ormai insostenibile nel carcere di Torino, funestato da episodi di aggressioni ai danni della polizia penitenziaria (56 fino ad ora nel 2022) e di violenza tra detenuti stessi. È di ieri, infatti, la notizia del suicidio di un detenuto africano nel carcere delle Vallette. L'uomo, arrestato pochi giorni prima per aver rubato delle cuffiette ed in attesa dell'udienza di convalida, si è tolto la vita impiccandosi nella sua cella. Un caso non isolato, che si aggiunge alle numerose notizie di cronaca che continuano a riguardare il penitenziario torinese: nei giorni scorsi un detenuto malato ha devastato la stanza dell'ospedale in cui si trovava ricoverato, mentre un altro ha provato a lanciare liquido infiammabile contro un agente. Ora però la situazione del carcere di Torino, da tempo denunciata da sindacati degli agenti e garante dei detenuti, potrebbe essere posta all'attenzione del nuovo ministro della Giustizia, Carlo Nordio. «Sottoporremo al Ministro la questione - afferma Augusta Montaruli (FdI) - per dare risposte a chi in carcere vive e lavora».

RICERCATO L'AGGRESSORE

Venaria, giovane accoltellato in piazza

■ Tragedia sfiorata in piazzale Michelangelo, a Venaria Reale, in provincia di Torino, dove si cerca l'aggressore che nella notte tra giovedì e venerdì ha accoltellato all'addome un giovane 26enne residente a Druento. La vittima è stata ferita mentre era in stato di ubriachezza: soccorso, è stato trasportato all'ospedale Giovanni Bosco, fortunatamente fuori pericolo. L'aggressore è invece riuscito a fuggire, facendo perdere le proprie tracce, ed è ora ricercato dai carabinieri della compagnia cittadina. A lanciare l'allarme è stato un passante che ha notato il ragazzo vittima dell'aggressione steso a terra. Il 26enne ha riferito agli investigatori di non conoscere il suo aggressore, mentre l'arma con cui è stato colpito al momento non è stata trovata.

TORINO

Tav, Salvini annuncia la visita in Val di Susa

Servizio a pagina 3

CUNEO

Bando per «Città Italiana dei Giovani 2023»

Servizio a pagina 4



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Alessia Graziani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



Salvatore Ardini

■ Ventiseimila posti di lavoro a rischio all'interno del 73,8% delle aziende di componentistica automotiva che, in Piemonte, lavorano ancora su motori a benzina e diesel. Un lavoro che, andando verso il 2035, non potranno più fare: lo ha deciso l'Unione Europea, che con il summit tra Consiglio, Parlamento e Commissione di giovedì ha confermato la decisione di imporre lo stop alla vendita di auto a motore termico entro i prossimi 13 anni.

«Il mondo sta cambiando e noi dobbiamo rimanere all'avanguardia nell'innovazione - ha detto Jozef Síkela, il ministro ceco dell'Industria e del Commercio, in nome della presidenza di turno della Ue -. Credo che possiamo trarre vantaggio da questa transizione tecnologica». Le aziende del settore automotive italiano (il 33% delle quali si trovano in Piemonte, regione che storicamente detiene il primato nel nostro Paese)

NEI GIORNI SCORSI LA CONFERMA DELLA DECISIONE UE

Stop ai motori termici nel 2035: a rischio 26 mila posti

*Ma per il sindaco Lo Russo «è una decisione giusta»
A votare a favore in Europa sono anche Pd e M5S*

non vede tuttavia alcun vantaggio: a dirlo non è qualche "negazionista" del cambiamento climatico, ma i numeri forniti nei giorni scorsi dalla Camera di commercio all'interno del suo Osservatorio sull'automotive italiano. Sebbene cresca l'interesse per i nuovi motori, spinto inevitabilmente dalla direzione presa a livello politico (dal 27,1 al 29,4 per cento per l'elettrico e dal 26,7 al 30,3 per cento per l'ibrido), i numeri dimostrano come a dominare il settore siano ancora le auto tradizionali.

La decisione di impor-



LA TELEFONATA CON L'OMOLOGO D'OLTRALPE BEAUNE

Tav, Salvini annuncia vertice italo-francese

Attesa anche una visita del nuovo ministro delle Infrastrutture in Val di Susa dopo le scritte intimidatorie

■ Ci sono anche le infrastrutture piemontesi, in primis la Tav, al centro del colloquio telefonico che ieri il neo ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha avuto con il suo omologo francese Clément Beaune. «È stata l'occasione per rafforzare la collaborazione tra Roma e Parigi e per fare il punto su alcuni dossier strategici a partire dalla Torino-Lione - si legge nella nota diramata dal Ministero -: è già in agenda a dicembre una conferenza intergovernativa di natura tecnica che si terrà nel nostro Paese. Il Ministro Salvini ha ribadito che sarà necessario uno sforzo comune anche per concretizzare il promesso cofinanziamento europeo. Salvini ha anche confermato l'intenzione di recarsi personalmente al cantiere per verificare l'andamento dei lavori».

Una telefonata che è anche una risposta all'ennesima scritta intimidatoria rivolta dal Movimento No Tav, da tempo egemonizzato da antagonisti e centri sociali torinesi, proprio al ministro Salvini. «Salvini boia, ora e sempre resistenza: avanti No Tav» si legge da qualche giorno su un muro lungo la strada statale che collega Villar Dora e Novaretto in località Torre del Colle. Un episodio a cui lo stesso Salvini aveva già risposto postando la foto sui social accompagnata da un messaggio: «Le minacce e i professionisti del No a tutto non ci fermeranno. Sbloccare i cantieri significa dare lavoro a operai, artigiani e imprenditori, significa rendere l'Italia più moderna e sicura, significa lavorare di più e inquinare di meno. Avanti».



Sempre in quest'ottica un altro tema affrontato da Salvini durante la telefonata con il ministro francese è stato quello della tratta ferroviaria Cuneo-Breil-Ventimiglia: sul tavolo c'è il rinnovo della convenzione bilaterale, strategica soprattutto per Liguria e Piemonte. Salvini e Beaune si sono ripromessi di incontrarsi appena possibile a Bruxelles, sottolineando il carattere strategico del rapporto tra i Paesi anche nel contesto europeo con particolare riferimento al settore trasporti.

Commercianti in ginocchio

Rincari, chiude storica macelleria di Santa Rita: «Ho saltato una rata e mi hanno staccato la luce»

Bollette triplicate, e al primo ritardo nel pagamento, potenza ridotta a tal punto da costringere l'attività a chiudere. È l'incubo che sta vivendo da alcuni mesi Antonino Li Pira, 52 anni, proprietario della macelleria di via Boston 34, nel quartiere torinese di Santa Rita, e di un altro punto vendita specializzato nel pesce surgelato. Tutto inizia con la bolletta di agosto, quando le due attività hanno consumato solamente per quindici giorni (per via della chiusura estiva) ma l'emergenza rincari ha iniziato a farsi sentire: 3.540 euro per il negozio di pesce, 2.708 per la macelleria. Cifre più che triplicate, che hanno portato Li Pira a chiedere una rateizzazione della bolletta: il 20% a settembre, poi un altro 20% ad ottobre. Ma alla società di gestione dell'energia non basta, e così scatta la riduzione della potenza del contatore, che per attività come quelle di Li Pira (che utilizzano molti frigoriferi, dovendo conservare carne e pesce in grandi quantità) significa di fatto l'impossibilità di lavorare. «Ho provato ad andare in banca, per cercare di non



chiudere, ma per chiedere un aiuto extra fido mi hanno chiesto il 17 per cento di interesse. Siamo al limite dell'usura» racconta oggi Li Pira, per il quale la scelta dell'aumento dei prezzi dei prodotti sarebbe altrettanto impraticabile: «Anche i clienti hanno meno soldi, devono pagare le bol-

lette».

Al momento, nella macelleria di Li Pira resta accesa solamente una cella frigorifera, mentre tutti i frigoriferi sono stati svuotati. Nei giorni scorsi ha deciso di tenere aperto, rimanendo a luci spente ed evitando di collegare anche l'affettatrice, consapevole che l'attività dà da mangiare a quattro dipendenti ed alle loro famiglie. Ma non si sa per quanto la situazione potrà andare avanti.

Nei giorni scorsi Li Pira ha ricevuto la solidarietà di Vincenzo Macri, consigliere in Circoscrizione 2 per Fratelli d'Italia: «Purtroppo il precedente governo, sempre celebre nel chiudere le attività durante la pandemia, non ha pensato a come evitare le chiusure legate invece al caro-bollette - ha detto Macri -. Mi auguro che il nuovo esecutivo ponga delle condizioni di rilancio e che, per prima cosa, metta in campo le moratorie per le cartelle esattoriali ed intervenga per ridurre l'Iva. Servono azioni immediate, non c'è più tempo: o si interviene subito o saltano migliaia di attività».

re lo stop, oggi confermata, trae origine da una proposta presentata e votata al Parlamento UE nel giugno scorso. Il provvedimento era passato con i voti di Pd e M5S. Non stupisce quindi la reazione del sindaco Dem di Torino Stefano Lo Russo, che in barba alla storia del capoluogo piemontese come capitale dell'auto oggi parla di una «decisione giusta». Se c'è tuttavia un esponente dei Democratici che su diversi temi ha dimostrato pragmatismo (a differenza di molti a sinistra, ideologizzati anche in tema di green) quello è proprio Lo Russo, che infatti prova a fissare i punti necessari per consentire la transizione: «La spinta verso la motorizzazione elettrica non può essere a sé stante se non c'è una contemporanea valutazione relativa alle catene di approvvigionamento dei materiali necessari alla transizione elettrica, quelli che servono per fare le batterie, o alle tecnologie e agli impieghi di tecnologia per il riciclo dei materiali esistenti» ha detto il primo cittadino. «È in quest'ottica - prosegue Lo Russo - che si inserisce la strategia messa in campo con Stellantis, cioè individuare Torino come polo di produzione e di riciclo di batterie e soprattutto di innovazione tecnologia per supportare la transizione ecologica». Alla luce di questo, la domanda resta una: trasformare Torino da capitale italiana dell'auto a polo dell'elettrico basterà a salvare le migliaia di posti di lavoro messi a rischio da una transizione così affrettata, oltretutto considerata l'enorme differenza di componenti impiegati per produrre auto elettriche rispetto a quelle tradizionali? Per il momento, le aziende piemontesi sembrano dire di no.

Centrale di Committenza del Comune di Verbania - per conto del Comune di Premosello Chiovenda
Esito gara
Stazione appaltante: Centrale di Committenza del Comune di Verbania per conto del Comune di Premosello Chiovenda - www.comune.verbania.it. Oggetto: Gestione, ivi compresa la distribuzione dei pasti, della Residenza Integrata Socio-Sanitaria (RISS) (CIG 930865404B). Importo a base di gara: euro 2.178.034,56 oltre euro 6.255,33 quali oneri per la sicurezza non soggetti a Ribasse. Offerta IVA: Procedura Aperta, D.D. 1514 del 26/09/2022. Offerta ricevuta: 5. Offerta ammessa: 4. Appaltatore: Nuova Assistenza SOC. COOP. SOC. ONLUS - C.F. 0592252011. Importo offerto: € 1.070.574,46 Offerta IVA: Il Responsabile del Procedimento di Gari: dott. Marco Guadano

A.R.P.A. PIEMONTE AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE
Via Pio VII, n. 9, 10135 TORINO
FAX 011/19681541
AVVISO DI GARA
Arpa Piemonte indice procedura telematica aperta ad oggetto: Fornitura ed installazione a noleggio di strumentazione scientifica per la durata di 60 mesi: n. 2 Spettrometri di massa triplo quadrupolo interfacciati cadauno con 1 cromatografo liquido (UHPLC) CIG 9381706CB2. Importo netto a base di gara: euro 1.000.000,00 oltre IVA. Bando integrale, disciplinare di gara e relativi allegati sono disponibili sul profilo committente seguente indirizzo web: www.arpa.piemonte.it Lavorare con noi/gare appalti
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO ACQUISTI BENI E SERVIZI (DOSS. MASSIMO BOASSO)

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEL NOVESE DEI SERVIZI ALLA PERSONA (C.S.P.)
Bando di gara
CIG: 94515734C7 - N° Gara 8762702
Questo ente indice una procedura aperta, tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare € 1.057.298,78. Durata: dal 01/01/2023 al 31/12/2024. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 28/11/2022 ore 18:00. Apertura offerta: 29/11/2022, alle ore 14:30. Info: www.cspnovi.it. Invio alla GUUE: 17/10/2022. Il RUP Dott. Marco Travasino

POLITICHE GIOVANILI E TERRITORIO

Premio «Città Italiana dei Giovani 2023»

Scade il 15 novembre il bando promosso dal Consiglio Nazionale dei Giovani

■ Scade il 15 novembre prossimo il termine per la presentazione delle candidature al Premio “Città Italiana dei Giovani 2023”, promosso dal Consiglio Nazionale dei Giovani, organo consultivo del Governo in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia Nazionale per i Giovani. Lo scopo del concorso è quello di favorire il coinvolgimento, la responsabilizzazione e la partecipazione dei giovani alla vita del territorio.

Nello specifico, il Premio ha l’obiettivo di promuovere progetti di città inclusive, resilienti e a misura di giovani sul modello degli obiettivi dello sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, incoraggiando l’implementazione di idee innovative che favoriscano la partecipazione attiva dei giovani nella società, nonché lo sviluppo e la diffusione di un modello di politiche giovanili condiviso con tutte le città del territorio nazionale.

Tutti i territori in questo momento di sofferenza e gravi difficoltà, hanno giocato un ruolo chiave nel sostegno alle comunità locali, affiancando i cittadini e avvicinando le istituzioni. Dunque, in questa fase di ricostruzione, dare priorità ai giovani è una scelta necessaria, che passa attraverso il ripensamento dei luoghi e dei servizi delle città, affinché possano offrire alle nuove generazioni maggiori opportunità.

I Comuni interessati sono invitati a formulare delle proposte innovative che rafforzino la partecipazione dei gio-

vani nei processi decisionali del proprio territorio e promuovano la cultura, la legalità e la tutela dell’ambiente mediante buone pratiche facilmente replicabili.

La città vincitrice avrà la possibilità di presentare e far conoscere, mediante un programma diversificato e concordato, la propria vita culturale, sociale, politica ed economica in favore dei giovani, implementando quei proget-

ti che li aiutino a vivere secondo le proprie aspettative, in un ambiente sano, sicuro, stimolante, con spazi dedicati allo sviluppo delle loro potenzialità.

Il Premio “Città Italiana dei Giovani” ha coinvolto, nel corso degli anni, numerose amministrazioni pubbliche e soggetti privati riscuotendo una grande partecipazione tra i giovani delle città candidate. In particolare, in que-



sto momento di ripartenza, dare priorità ai giovani è una scelta necessaria che passa attraverso il ripensamento dei luoghi e dei servizi delle città.

Alla domanda di candidatura, su carta intestata ufficiale dell’amministrazione che spieghi le ragioni per la quale la città si sta proponendo come Città Italiana dei Giovani, dovrà essere allegata una scheda descrittiva

dell’idea progettuale. La documentazione dovrà pervenire firmata dal sindaco all’indirizzo e-mail cittagiovani@consigionazionalegiovani.it. Per maggiori informazioni consultare il link <https://consigionazionalegiovani.it/cng/citta-italiana-dei-giovani-2023-aperto-il-bando-del-cng-per-la-citta-piu-attenta-alle-nuove-generazioni/>

RC

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE IN SALA MICHELE FERRERO NELLA SEDE DI CONFINDUSTRIA CUNEO

Convegno sulle attività estrattive con la Regione Piemonte

Incontro con le aziende del settore per parlare del regolamento sui vuoti di cava e un aggiornamento sugli adempimenti in materia

■ Confindustria Cuneo e Ance Cuneo, in collaborazione con la Regione Piemonte, hanno organizzato il convegno dal titolo: “Attività estrattive: incontro con la Regione Piemonte”, per fare il punto sulle pratiche richieste per la gestione di esercizio di una cava. L’appuntamento è fissato per mercoledì 2 novembre alle 14,30 presso la sala Michele Ferrero, nella sede di Confindustria Cuneo, in via Vittorio Bersezio 9 a Cuneo. Il convegno intende costituire un utile momento di confronto rivolto alle imprese del settore, al fine di consentire un’analisi puntuale di quanto fatto e delle possibilità di miglioramento rispetto alla redazione documentale. Attraverso questo incontro si approfondiranno i contenuti del regolamento sui vuoti di cava di recente pubblicazione e verrà illustrata la ratio che ha portato alla sua scrittura. Inoltre, attraverso gli interventi dei funzionari della Regione Piemonte, si farà anche il punto della situazione in merito alle pratiche autorizzative previste dalla norma per la gestione di un’attività estrattiva, consen-



tendo un aggiornamento sui principali adempimenti in materia a cui ottemperare. Il tema pianificatorio della prossima emanazione del Prae, il piano regionale per le attività estrattive, invece, sarà oggetto di specifici incontri successivi, che avranno luogo sia nella fase precedenti l’approvazione in Giunta regionale che in quelle successive. Con questo appuntamento si darà sostanza alla volontà della Regione Piemonte di dimostrare vicinanza alle imprese, incentivando il dialogo tra Istituzioni e privati: per tale ragione, oltre ad essere a ingresso gratuito, il

convegno è organizzato in presenza, sul territorio. L’Amministrazione regionale sarà presente con l’assessore allo Sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese Andrea Tronzano, cui spetterà l’incombenza dei saluti istituzionali, insieme a Marco Rapalino, presidente Sezione Materiale da Costruzione Estrattori Confindustria Cuneo e a Gabriele Gazzano, presidente Ance Cuneo. A seguire sono previsti gli interventi di Edoardo Guerrini, dirigente del Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte e del collega Luigi Rinaldi, i quali approfondiranno il tema degli “Obblighi e adempimenti prima, durante e dopo la fase di esercizio di un’autorizzazione estrattiva”. Per concludere i lavori, coordinati da Andrea Corniolo, responsabile del Servizio Sicurezza e Ambiente Confindustria Cuneo, si darà spazio alle aziende presenti, le quali potranno formulare domande specifiche ai funzionari regionali intervenuti. Per ulteriori dettagli e per adesioni: www.confindustriacuneo.it/calendario.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Viabilità in valle Maira



■ La Provincia interverrà lungo la strada provinciale 422 della valle Maira con lavori di ripristino strutturale e di consolidamento di alcuni ponti stradali. Il progetto definitivo è stato approvato nei giorni scorsi con decreto del presidente Luca Robaldo. Si tratta di interventi individuati dai tecnici del Settore Viabilità Cuneo/Saluzzo nell’ambito delle ve-

Progetto definitivo per lavori di consolidamento ponti provinciali

rifiche e dei monitoraggi di routine effettuati sulla viabilità.

In particolare lungo la sp 422, tra i km 60,700 e 61,900, sono previste opere sul ponte sul Rio Venines, sul ponte sul Rio Fusinero, per un muro di sostegno e ancora sul ponte su Rio S.N. al bivio per Stroppio per l’importo complessivo di 500.000 euro, finanziato da fondi statali destinati alla messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la sostituzione di quelli i con problemi strutturali di sicurezza della rete viaria delle Province. Gli interventi sono finalizzati alla conservazione dei manufatti, con la ricostruzione e il consolidamento

delle murature laterali in pietrame, la posa di catene metalliche trasversali e di elementi capochiave di contenimento dei paramenti murari. Sono previsti lavori di riconfigurazione dell’impalcato stradale con l’impermeabilizzazione del piano viabile, regimazione delle acque e installazione nuovi guard-rail e un nuovo banchettone su micropali. Responsabile del procedimento dell’intervento è l’ing. Simone Nicola responsabile dell’Ufficio Progettazione Sezioni di Cuneo e Saluzzo, mentre la progettazione è stata affidata allo studio tecnico associato Tego di Savigliano.

CUNEO
Celebrazioni del 2 e 4 novembre

Il comune di Cuneo le seguenti celebrazioni per le festività dei giorni 2 e 4 novembre, rispettivamente in onore dei Militari Caduti in Guerra e Deceduti in servizio e ricorrenza del 104° Anniversario della Vittoria, festa dell’Unità Nazionale e «Giornata delle Forze Armate», idealmente comprensiva delle celebrazioni riguardanti i Combattenti, i Decorati al Valor Militare e gli Orfani di Guerra.

Programma delle manifestazioni:

2 NOVEMBRE 2022
Commemorazione dei Defunti e Cerimonia presso il Cimitero Urbano in onore dei Caduti
CIMITERO URBANO
ore 10.30 Santa Messa celebrata presso l’Ossario dei Caduti Militari (in caso di tempo piovoso la S. Messa sarà celebrata nella Cappella del Cimitero)
Preghiera del soldato
Onore ai Caduti con deposizione delle corone
ore 11.10 In corteo al Famedio per l’omaggio dell’Amministrazione Civica con deposizione di una corona da parte del Comune
ore 11.30 Trasferimento in corteo al Mausoleo dei Partigiani
Onore ai Caduti con deposizione delle corone
Lettura della poesia di Gino Gior-danengo

4 NOVEMBRE 2022
Cerimonia pubblica in occasione del 104° Anniversario della Vittoria, Festa dell’Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate
ore 9.30 Deposizione corona del Comune al Monumento ai Caduti del 2° Reggimento Alpini di Corso Dante
ore 9.45 Deposizione corona del Comune al Monumento ai “Ragazzi del ‘99”
ore 9.50 Raduno dei partecipanti al Parco della Resistenza
ore 10.00 Onori ai Gonfalonari Civico e della Provincia
Onori all’Autorità Rassegnatrice Cerimonia dell’«Alzabandiera»
Lettura dei messaggi pervenuti
Orazione ufficiale
ore 10.45Trasferimento a piedi al Monumento dei Caduti ai Giardini Fresia
Onori ai Caduti e deposizione delle corone
Lettura della preghiera del Soldato
Onori ai Gonfalonari
Onori all’Autorità Rassegnatrice
ore 16.30 Cerimonia dell’ «Am-mainabandiera»
A disposizione navetta gratuita per seguire le cerimonie del mattino

IL POSITION PAPER DI CONFINDUSTRIA: IL PIANO DEL 2014 È STATO UN FLOP

La Liguria non ha più l'energia di un tempo

Prima regione a esportarla, da sempre produttrice, con le rinnovabili è fanalino di coda

Diego Pistacchi

■ Da innovatrice e punto di riferimento a Cenerontola d'Italia. La Liguria non ha più energia. Non la produce più come prima esportandola, non riesce neppure a soddisfare il proprio fabbisogno nonostante sia dotata di condizioni naturali e di know how d'eccellenza. È il campanello, anzi la sirena d'allarme suonata da Confindustria che presenta un position paper sulla transizione energetica.

Una traccia, un contributo - per dirla con il presidente Umberto Riso - «per fornire alla Regione una serie di indicazioni e di proposte utili alla predisposizione del nuovo Piano Energetico Regionale Ambientale». Il Pear dovrà tracciare il solco per i prossimi anni, ma soprattutto dovrà cancellare il flop di quello presentato sempre dalla Regione nel 2014 e che è stato uno dei soli tre in Italia (insieme a Lazio e Sicilia) a non centrale l'obiettivo minimo. Che poi era quello di produrre almeno il 14% delle energie da fonti rinnovabili.

Un disastro per una regione come la Liguria che vanta aziende che sono autentiche leader nel settore dell'energia, da Ansaldo ad Erg solo per citare le più note, e che vide nascere proprio a Genova, nel 1885, il business dell'esportazione di energia elettrica ricavata dallo sfruttamento dei grandi acquedotti e delle dighe. Da allora, una tradizione ininterrotta arrivata fino al 2010, quando la Liguria, con le sue tre centrali a carbone di Genova, Spezia e Vado produceva ancora il doppio dell'energia necessaria al proprio territorio ed esportava il resto.

Ora è cambiato tutto. La decarbonizzazione è un punto fermo a livello internazionale, la transizione a energie rinnovabili imporrebbe risultati concreti. La Liguria è rimasta allo spegnimento delle centrali, senza convertire, senza cambiare strada. Si è fermata. Solo nell'eolico detiene un piccolo record: è la regione del Nord che produce più Gigawatt grazie al vento (132 con 34 impianti), ma è un risultato insufficiente se paragonato alle regioni del Centro e del Sud. Ma anche il resto del Settennario si affida ad altre fonti che qui sono praticamente inesistenti. Nel 2020 il fotovoltaico in Liguria rappresentava lo 0.5% della produzione nazionale, l'idroelettrico, nonostante 91 impianti e una storica tradizione, appena il 2%. L'energia termica prodotta da fonti alternative come le biomasse non andava oltre l'1,4%.

Dati che hanno spinto Confindustria Genova a firmare questo position paper per incentivare la Regione e offrire la collaborazione sia di imprese liguri leader nella ricerca e nella produzione, sia delle eccellenze rappresentate dall'Università e dai centri di ricerca.



Umberto Riso mette subito al centro tre temi fondamentali che dovranno trovare collocazione nel Piano Energetico Regionale: la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'abbattimento degli ostacoli burocratici e amministrativi che permangono allo sviluppo della transizione, una revisione del mercato elettrico.

Nel position paper non ci sono solo i numeri del grave ritardo ligure. Ci sono anche le indicazioni, i suggerimenti, la strada da seguire. Oltre alla stretta collaborazione con Università, enti di ricerca e imprese, un obiettivo deve essere quello dell'efficientamento, senza dimenticare la tutela della transizione ecologica del comparto chimico, energetico e petrolifero. Non servono (o almeno non sono l'unica possibilità) grandi centrali o nuovi impianti impattanti. L'esempio lo offre ancora una volta l'eolico. «Si può puntare su repowering, sull'aumento della produttività degli impianti già esistenti, senza necessità di occupare nuovi spazi», spiega Confindustria. Zero impatto, zero discussioni, zero problemi burocratici e il doppio dell'energia prodotta. C'è poi da considerare un altro numero, preoccupante: il 40% degli edifici certificati in Liguria, sono in classe G. Bassa,

troppo. L'efficientamento significa risparmio energetico, significa minor fabbisogno. E infine un altro problema che deve essere affrontato dal nuovo piano: oggi in Liguria occorrono mediamente 3 anni solo per ottenere le autorizzazioni a installare pale eoliche e pannelli solari per un impianto da 10 Megawatt.

Elementi che parlano da soli e che possono essere cambiati, addirittura ribaltati, con scelte che vanno dalle grandi aziende produttrici alle soluzioni quasi «casalinghe». Il tema delle comunità energetiche rinnovabili quasi totalmente assente in Liguria, altrove ha già preso campo. Si tratta di creare porzioni di territorio, addirittura quartieri, che decidono di creare una sinergia, installare impianti rinnovabili magari anche sfruttando aree comuni, o tetti di capannoni, per produrre l'energia necessaria al fabbisogno, all'autosufficienza della stessa piccola comunità. E magari anche a vendere quella in eccesso. Esempi virtuosi, già testati, non libri dei sogni. Dal risparmio alla produzione, dalla transizione ecologica alla grande industria green. La Liguria è stata regina, poi è diventata Cenerontola. Ha tutti i mezzi per tornare a essere protagonista. Confindustria suggerisce come.

LA REPLICA

L'assessore: gli investimenti non spettano al pubblico

La critica di Confindustria fa riferimento soprattutto al flop del piano energetico presentato dalla Regione nel 2014. Ma anche l'attuale giunta, si segno opposto a quella di allora guidata da Claudio Burlando, ci tiene a sottolineare che a mancare non è certo stato solo l'ente di piazza De Ferrari «Faremo una revisione interna, anche con l'assessorato all'ambiente, per vedere se dal lato organizzativo ci sono situazioni da migliorare, chiederemo a Roma di concludere l'iter di snellimento delle procedure e faremo tutto quello che possiamo per rendere l'ambiente favorevole agli investimenti, ma se non si investe bisogna chiederse il perché», osserva l'assessore allo sviluppo economico della Regione Liguria, Andrea Benveduti.

«Non è l'ente pubblico che deve fare gli investimenti - spiega - noi dobbiamo creare le circostanze e i presupposti perché gli investimenti siano fatti, e andare ad opere nelle nicchie di mercato che per particolarità o fragilità non vengono coperte dal business. E poi bisogna capire quali sono i riferimenti di questo gap e se non partono da numeri da rivedere visto che in questo momento anche il progetto europeo del Green Deal, con ciò che è successo, necessita di una certa manutenzione visto che la prima parte della crisi che viviamo è determinata proprio dall'aver puntato su strategie e obiettivi irrealizzabili e anche abbastanza anacronistici». «Tra i problemi evidenziati da Benveduti, però, c'è anche la particolare orografia della Liguria. «Sono fortemente convinto che la rinnovabile più gestibile sul nostro territorio sia il fotovoltaico diffuso - ha spiegato - le comunità energetiche sulle quali stano lavorando. Faremo interventi incisivi secondo la nostra possibilità, come abbiamo sempre fatto».

DALLA REGIONE 2,5 MILIONI A FONDO PERDUTO

Sostegno alle imprese per l'efficientamento

■ La giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti, un nuovo bando da 2,5 milioni di euro destinato alle imprese che investono in progetti di innovazione finalizzati all'efficientamento energetico.

Il bando prevede il sostegno, tramite un'agevolazione concessa sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura del 50% della spesa ammissibile, a progetti d'investimento in materia di innovazione di prodotto o servizio riguardanti le aree di Specializzazione Intelligente definite nella Strategia regionale.

«Per evitare che il caro energia si trasformi in una piaga sociale e desertifichi il nostro tessuto economico, ci aspettiamo che il nuovo governo salvaguardi da subito famiglie e imprese con importanti contributi per mitigare l'impatto incombente e, contemporaneamente, avvii tutta una serie di interventi strutturali sul sistema per consentirci di arrivare nel tempo a una situazione complessiva meno drammatica. Per contribuire a questo impegnativo obiettivo, in attesa dei 630 milioni di euro della nuova programmazione Por Fesr 2021-2027, che hanno recen-

temente ricevuto il via libera da parte della Commissione Europea, abbiamo approvato, con gli ultimi residui del precedente settennato, un nuovo bando da 2,5 milioni di euro per sostenere i progetti d'innovazione delle imprese finalizzati all'efficientamento energetico» spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti.

«Questo nuovo strumento, che prevede contributi a fondo perduto fino a 200 mila euro a domanda - aggiunge Benveduti -, è un ulteriore segnale di attenzione della giunta regionale al problema energetico, che faremo ancor più nostro con i 190 milioni di euro che abbiamo destinato a questa ampia finalità nella nuova programmazione».

Il bando rientra nell'azione 1.1.3 del Por Fesr 2014-2020 e ha una retroattività al 1 gennaio 2022, con riferimento a interventi avviati a partire da tale data e non ancora conclusi. L'intervento ammissibile agevolabile non può essere inferiore ai 50 mila euro. Le domande di ammissione devono essere redatte esclusivamente online attraverso il sistema «Bandi on line» dal sito internet www.filse.it dal 15 al 22 novembre.

SOSTEGNO AI COMUNI SENZA AGGIUNGERE CEMENTO

Riqualificazione urbana, 25 nuovi progetti

■ «Prosegue il Programma di Rigenerazione Urbana della Regione Liguria, un progetto a cui stiamo lavorando da tempo, di concerto con le amministrazioni locali, che consentirà di dare un nuovo volto al nostro territorio, con l'obiettivo di migliorare la qualità abitativa dei cittadini e l'assetto urbanistico oltre che paesaggistico, senza aggiungere un solo metro cubo di cemento, nel pieno rispetto dell'ambiente». Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore regionale all'Urbanistica Marco Scajola, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale della graduatoria di assegnazione dei fondi ai Comuni per

finanziare progetti di Rigenerazione Urbana. «In un anno - prosegue l'assessore Marco Scajola - abbiamo finanziato ben 76 progetti, tutti esecutivi o immediatamente cantierabili per un ammontare complessivo di oltre 14 milioni di euro. Grazie alla Legge 145 del 2018 e al Forpa (Fondo Politiche Abitative), in questa fase, abbiamo stanziato oltre 5,2 milioni di euro per finanziare 25 nuovi progetti per altrettanti interventi volti alla riqualificazione di borghi di pregio, al recupero di percorsi pedonali e attrezzature di interesse pubblico, alla creazione e al miglioramento di spazi di aggregazione sociale».



SPECIALE

PECCATI DI GOLA

GLI EVENTI IN PROGRAMMA PER IL GIORNO DEL SANTI, MARTEDÌ 1 NOVEMBRE

Si rinnova il gemellaggio con Bee

La manifestazione novembrina villanovese dedicata ai formaggi avrà la sua vetrina

LUNEDÌ 31

Ore 9-20
Expo del gusto: mostra mercato delle eccellenze agroalimentari. *Piazza Ellero*
Melaviglia: alla scoperta dei sapori e dei profumi delle De.Co. di Mondovì. L'area espositiva riunisce i produttori locali, le Denominazioni Comunalì d'origine e la "Casa diffusa della biodiversità agraria" a cura del Comizio Agrario di Mondovì. *Piazza Ellero*
Il tartufo e le sue meraviglie e cascina Cappello, "Le delizie del Fassone". *Piazza Cesare Battisti*
I produttori locali. Aziende agricole del Mercato Contadino di Mondovì e del Monregalese. *Via S. Agostino*
La vetrina del territorio monregalese. Per conoscere le valli che ci circondano, le iniziative culturali e le eccellenze artistiche del nostro territorio. **Pizzicotto:** il gadget da collezione di Peccati di Gola.
Peccati in gioco. Gli intrattenimenti e le iniziative dedicate ai più piccoli. *Via Piandellavalle*
Cuor di castagna. Alla scoperta delle castagne e dei

suoi derivati. *Piazza Maggiore*
Ore 10-23
Osterie della tradizione. Il meglio delle eccellenze a tavola. *Piazza Santa Maria Maggiore*
Enoteca golosa, peccato non esserci. Un percorso tra tante etichette di vini DOC e DOCG. *Piazza Santa Maria Maggiore*
Cibo di strada gourmet. Lo street-food a modo nostro. *Piazza Ellero*
Rakikorner. La vetrina del liquore tipico di Mondovì. *Piazzetta Comino*
Ore 10-12,30
Mostre «Utilità e prestigio: bastoni da passeggio» a cura dei prof. Silvio Borsarelli e del figlio Giulio, collezionisti. *Piazza d'Armi 2/e*
Ore 10-18
Assapora la cultura. Apertura Torre del Belvedere e Museo della Ceramica. *Piazza Maggiore*
Ore 10-19
Assapora la cultura. Apertura Museo della stampa, *piazza d'Armi*
Ore 10-12,30
Mostre fotografiche a cura di Mondovì Photo. Concor-



so nazionale "Il colore dominante" e mostra collettiva dei soci. *Piazza Maggiore, Antico Palazzo di Città*
Ore 10-13
Infinitum. Un'esperienza di visita immersiva all'interno della Chiesa della Missione. All'interno del percorso, primo ed unico esempio nel suo genere in Piemonte, lo spettatore potrà osservare il capolavoro prospettico di Andrea Pozzo e il suo straordinario ciclo pittorico attraverso l'ausilio di visori e video immersivi a 360° (0174.553069 - 389.2844372 - info@infinitummondovi.it - www.infinitummondovi.it). *Chiesa della Missione, piazza Maggiore*
Ore 11
Peccati di gola on tour. Visita con guida naturalistica al Bosco della Nova. *Piazza Maggiore*
Impariamo a preparare il dentifricio e il deodorante home made. Laboratorio

pratico per adulti, giovani e famiglie. Insieme alla dott.ssa Marta Spada impareremo a produrre, utilizzando materie prime economiche e di facile reperimento, il dentifricio e il deodorante a casa. Il laboratorio è a numero chiuso, massimo 15 partecipanti. A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti, condotto dalla dott.ssa Marta Spada. *Piazza Mons. Moizo, via S. Agostino*

Ore 14-19
Infinitum. *Chiesa della Missione, piazza Maggiore*
Ore 15-19
Mostre «Utilità e prestigio: bastoni da passeggio». *Piazza d'Armi 2/e*
Ore 15-18,30
Mostre fotografiche a cura di Mondovì Photo. *Piazza Maggiore, Antico Palazzo di Città*
Ore 15
Peccati di gola on tour. Visita con guida naturalistica al Bosco della Nova. *Piazza Maggiore*
Ore 15.30
Aggiungi un legume a tavola: il moco delle valli del Bormida e il cece di Nucetto si incontrano. Appuntamento della rete slow beans. Laboratorio pratico per i più piccoli. Attività didattica rivolta alle famiglie che consiste in un laboratorio dedicato ai bambini e ai genitori con la presenza dello chef Paolo Pavarino e della biologa nutrizionista dott.ssa Chiara Porta con lo scopo di creare, preparare e mettere a confronto due ricette a base di cece e di Moco per sensibilizza-

re sul tema di utilizzo in cucina di legumi in alternativa alla carne. A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti, condotto dallo chef Paolo Pavarino e della biologa nutrizionista Chiara Porta. *Casa Slow Food Monregalese, piazza Mons. Moizo, via S. Agostino*
Ore 17.30
Aspettando Bee: degustazione di formaggi di montagna e birra del Monregalese. Conferenza stampa. Degustazione di formaggi di montagna selezionati da "I Formaggi di Manuela e Roberto Chiavarino" con abbinamento della birra artigianale "Birra Alabuna" di Villanova Mondovì. In concomitanza con la degustazione verrà svolta la Conferenza Stampa della fiera BEE - Formaggi di Montagna che si terrà a Villanova Mondovì sabato 19 e domenica 20 novembre 2022. La degustazione dei formaggi verrà condotta dall'assaggiatrice Onaf Eleonora Passadore. A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti e condotta dall'assaggiatrice Onaf Eleonora Passadore. *Piazza Mons. Moizo, via S. Agostino*

PROTEGGIAMO
I TUOI RISPARMI
E COSTRUIAMO VALORE
PER IL TUO FUTURO.

Scegli la qualità
della nostra consulenza:
il miglior alleato
per i tuoi investimenti.

 **BANCA DI ASTI**



Mess. Pubb. con finalità promozionale. Maggiori info su bancadiasti.it e presso tutte le filiali della banca.



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE